

L. Th. 60



R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA

MILANO

LABORATORIO DI PATOLOGIA VEGETALE

Germignaga (Lago Maggiore)  
11-VIII-902.

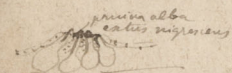
Non occorre aspettarvi che io visiti i colli  
di S. mi invia, e se spesso la ricetto che  
mi chiede, ringraziandola sinceramente

Prez. Sign. Prof. Saccardo

Ho ricevuto qui a Germignaga, annesso paesello vicinissimo a Luino sul Lago Maggiore, le gratte di S. e la ringrazio. Sono qui in una villa a mezzo colle, col lago ai piedi, e mi riposo del lavoro dell'anno. Inverso in pochi mesi ho allestito il Laborat. di Patol., attenendo alle lezioni, e mandate innanzi le Scienze a qualche altro lavoro. Ho già fornito il nuovo fascio col quale chiude il III Vol., e lo passerò presto al litografo.

Ho letto le osservazioni di S. circa la Crypt. exornata che vorrebbe bene si avesse illustrata nella monografia dei F. Mor. Per allora non avevo esaminato che le poche Crypt. e Diatr. più comuni in Italia. Oggi ho studiato più di 20 specie di Dianemus di detta genere di fatto l'ordine mediosporio. Mi risulta che Cr. exornata è assai affine alla Diatrypella herbacea, D. pauper, D. opaca (genere Diatrypella) e che in questo genere vi sono specie (D. Rhos, D. Cephalanthi etc.)

che sono meno Diatrypella della Cr. catenig. dunque  
che cosa devo fare? Le figure della Cr. catenig. & herbacea  
& pauper sono molto simili, e sono consuetissimi che v.  
Ella non le trovando riunite, sarebbe il primo (e con ottime  
ragioni) a trasferirle la croce ad Leip. Si figurino poi che ora  
succederebbe a le vedesse in due generi diversi! Ad ogni  
modo io non anche disposto a conservare la sua Cr. catenig.  
nel genere in cui è, ponendola in fine a tutte le altre  
specie (perchè non si può porre a lato di alcuna) se Ella  
si assume la responsabilità della cosa, permettendomi una opera  
più come questa: se Affinij Diatrypella herbacea & pauper etc  
et meo iuxta potius in hoc genere censenda, sed sic. cl. Prof.  
P. A. Saccardo (qui humaniter mi epistola me monet Societate  
in genere Cryptovalva servanda & Crede che è tutto quanto io posso fare.  
Altrettanto devo ripetere a proposito della Diatrypella  
microspora (mutata) mutandi) la quale io trovo non potersi  
staccare dalle Cryptov. meno evolute, perchè non prospera, non  
rollante stromi pulviscati, ma nemmeno uno stroma affatto, ero-  
staceo (come è nelle genuine Cryptov.) ed i periteci sono rollante  
raccolti in acervuli primarii, se le osservazioni mie sono esatte.



Nel fascicolo che Ella ha ricevuto, avrò indubbiamente rilevato  
che nelle riduzioni di genere di specie di Le. non ho mai apposto  
il mio nome, e lasciato soltanto quello di Le., accosmando la  
nomin. con un sub. Le. vuole, in tutte le riduzioni che lo  
studio di molte specie e molti esemplari mi induce di fare, io volentieri  
apporro Sac. in litt. alla nuova denominazione, presi per letter. gli  
opportuni accordi. <sup>con Le.</sup> Io non ci tengo affatto a figurare come risultato!  
A me basta che la specie esista, e possibilmente bene figurata nel gene-  
re nel quale gli studi d'oggi ad i criteri moderni indicano come il più  
adatto. Tutto il resto per me ha importanza affatto secondaria, come di vera  
inezia, anzi sono sinceramente dolente quando devo ridurre od abbatte-  
re, poiché in questi casi lo studio comparato è più lungo e più minu-  
zioso, e quando dopo mezza giornata di comparazioni faticose, sono costretto  
ad abbatte una specie, provo rammarico anche pel fatto che nulla  
mi resta in mano, e per me come per tutti, vale più a sta più a cuore  
fare anziché difare, poiché ogni malvolentieri impiego il tempo mio  
a dar dispiacere ad altri, e nessun vantaggio a me. Uno mio minimo  
che mi sembra egua Etantich (spese non senza grave rammarico, su-  
certo senza la minima reticenza) ho abbattuto anche specie mie,  
(Pleop. Pustula, Tremat. obtusula, Salypella minuta) allo sguardo l'esame

rigoroso degli esemplari mi rese manifesta quella identità che io dalla  
degnissimi (non sempre ben fatti) non avevo saputo istruire. Crede, ill.  
Sij. Prof. le contribuzioni alla micologia di regioni diverse, anche se ben  
fatte e rigorosamente critiche, sono una cura, ed il lavoro monografico combette  
sugli esemplari originali o su altri raccolti in località diverse e lontane, e  
tutt' altro... Nel primo caso ci interessa trovare un nome agli  
esemplari raccolti, nel secondo invece dobbiamo constatare se il nome  
trovato da altri per le forme raccolte e descritte, è esatto, ed in  
questo lavoro di verifica (monografia) quanto cose si rilevano che altri  
non pote o non credeva opportuno porre in evidenza... Ed è forse  
anche per questa ragione che le lettere alle quali attendo da oltre 12  
anni, mi furono poste di tante osservazioni d'ordine <sup>morfolo-</sup> fiologia e  
ritematica, che io raccolsi consciuzionalmente, e per le quali avevo  
volentieri accettato (più che per altro) di collaborare nella Fl. critt. ital.  
perchè speravo poter in quella liberamente esporre il frutto degli  
studi di ritematica. Ma dal momento che Ella desidera fare  
La quel lavoro, io non rinuncio affatto, ed continuo a raccogliere  
dati ed osservazioni per quel lavoro mi preannunciato, del quale più  
volte ebbi a parlare anche a Lei, e nel quale la sistematica  
la fiologia e la morfolo-, è mia intenzione che non trattate  
alla maggiore larghezza, se Dio mi unissera la salute e la  
volontà al lavoro che ho avuto fin qui.

Voglia credermi sempre con immutabile affetto e stima

S. L. S. -  
G. V. De Toni